

Statistica Trimestrale - Dati al 31/03/2006

Executive Summary

Andamento degli indicatori tecnici

I dati preliminari del primo trimestre del 2006 indicano un aumento della frequenza sinistri rispetto allo stesso periodo del 2005. Sul fenomeno potrebbe avere influito una più rapida chiusura dei sinistri «senza seguito» nel primo trimestre del 2005, nonché un peggioramento delle condizioni meteorologiche nel primo trimestre del 2006. Va peraltro evidenziato che l'aumento di frequenza sinistri registrato in questo primo trimestre dell'anno appare attenuarsi al secondo trimestre del 2006, sulla base di anticipazioni di dati derivanti da un campione limitato di imprese.

L'importo medio per i sinistri liquidati ha raggiunto il valore di € 3.668 (€ 3.533 nell'analogo periodo del 2005) con un aumento del 3,8%.

Riquadro di approfondimento:

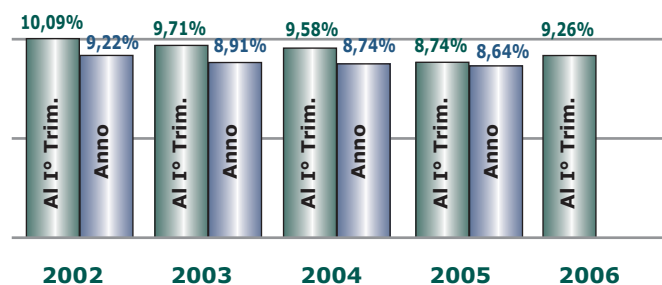
«Analisi su alcuni fattori di determinazione delle tariffe»

Le imprese di assicurazione tengono conto delle diverse caratteristiche dei singoli assicurati, differenziando il premio in modo che lo stesso sia proporzionato all'effettiva intensità del rischio (premio puro o premio equo). Tale diversificazione (c.d. personalizzazione del rischio) avviene sulla base di molteplici elementi. Tra i fattori legati alle caratteristiche soggettive dell'assicurato, l'età e il sesso giocano un ruolo fortemente discriminante per la quantificazione del rischio. Per quanto riguarda le caratteristiche della vettura assicurata, la potenza e il tipo di alimentazione sono certamente i fattori che differenziano di più gli assicurati per diversi livelli di sinistrosità.

La **frequenza sinistri**, per il complesso dei veicoli analizzati, è stata nel primo trimestre del 2006 pari al 9,26%, in aumento del 5,9% rispetto a quella del corrispondente periodo del 2005 (8,74%).

Come risulta dai dati riportati nel grafico la frequenza sinistri è stata in diminuzione almeno negli ultimi quattro anni, mentre agli inizi del 2006 sembra mostrare un'inversione di tendenza.

Frequenza sinistri - Totale settori



Importo medio liquidato totale - Totale settori

Valori in Euro

	2002	2003	2004	2005	2006
Al I° Trim.	2.726,40	3.138,91	3.445,02	3.533,08	3.667,52
Δ %	15,4%	15,1%	9,8%	2,6%	3,8%
Anno	2.907,61	3.125,82	3.252,14	3.408,96	n.d.
Δ %	8,4%	7,5%	4,0%	4,8%	n.d.

L'importo medio liquidato

totale dei sinistri è stato pari a € 3.668, con un incremento del 3,8% rispetto al corrispondente periodo del 2005. Sembra quindi in lieve ripresa il tasso di crescita di questo indicatore, anche se rimane inferiore ai valori registrati nel 2003 e nel 2004.

In particolare, l'importo medio liquidato di generazione

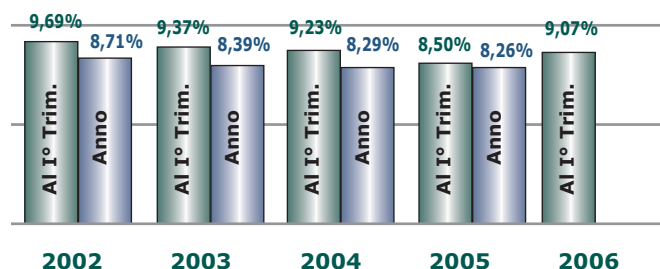
precedenti è stato pari a € 4.496, con un incremento del 4,6% rispetto al 2005. Una crescita simile (+4,5%) viene registrata anche dall'**importo medio liquidato di generazione corrente**, che nei primi tre mesi ha raggiunto il valore di € 1.076.

SETTORE I - AUTOVETTURE AD USO PRIVATO

Nei primi tre mesi del 2006 la **frequenza sinistri** per le autovetture ad uso privato è stata pari a 9,07%, in aumento del 6,7% rispetto all'8,50% dell'analogo periodo del 2005. L'incremento registrato nel primo trimestre del 2006 riporterebbe l'indicatore ad un valore

prossimo a quello del 2004, annullando così la riduzione di cui il settore aveva beneficiato l'anno passato. Dal 2002 al 2005 la frequenza sinistri è diminuita complessivamente del 12,2%, ma nell'ultimo trimestre, più della metà di questa riduzione è stata riassorbita.

Frequenza sinistri



Importo medio liquidato totale

Valori in Euro

	2002	2003	2004	2005	2006
Al I° Trim.	2.927,61	3.346,18	3.663,90	3.675,84	3.787,95
Δ %	15,0%	14,3%	9,5%	0,3%	3,0%
Anno	3.132,05	3.370,78	3.451,70	3.583,94	n.d.
Δ %	7,4%	7,6%	2,4%	3,8%	n.d.

Nel primo trimestre del 2006 l'**importo medio liquidato totale** dei sinistri è stato pari a € 3.788, con una crescita del 3,0% rispetto al 2005.

Tale variazione risulta essere inferiore a quella registrata dalle sue due componenti, relative alla generazione corrente e alle generazioni precedenti, che mostrano invece degli aumenti prossimi al 4,0%.

Ciò è spiegabile dal fatto che l'importo medio liquidato totale è il risultato del mix delle diverse dinamiche che hanno in valore assoluto il numero e gli importi dei sinistri della generazione corrente e delle generazioni precedenti. Questo implica che la variazione che si registra per l'importo medio liquidato totale non è il risultato della media delle variazioni riscontrate per le due componenti.

L'importo medio liquidato di generazione corrente

nei primi tre mesi del 2006 è stato pari a € 1.069 con un incremento del 3,8%; tale incremento risulta essere il più contenuto dal 2001, anche se il tasso di crescita è circa il doppio del tasso di inflazione (NIC), pari al 2,1% nello stesso periodo.

Il tasso di crescita medio annuo dal 2001 è stato del 5,0%, ben al di sopra dell'aumento medio annuo dei prezzi dell'ISTAT (NIC) registrato nello stesso periodo (2,3%).

Importo medio liquidato di generazione corrente

Valori in Euro

	2002	2003	2004	2005	2006
Al I° Trim.	871,78	907,76	968,98	1.029,87	1.068,74
Δ %	4,1%	4,1%	6,7%	6,3%	3,8%
Anno	1.334,28	1.424,43	1.576,85	1.645,37	n.d.
Δ %	4,1%	6,8%	10,7%	4,3%	n.d.

Importo medio liquidato di generazioni precedenti

Valori in Euro

	2002	2003	2004	2005	2006
Al I° Trim.	3.509,68	4.056,45	4.473,46	4.487,01	4.661,89
Δ %	13,6%	15,6%	10,3%	0,3%	3,9%
Anno	5.531,79	5.989,36	5.993,65	6.374,26	n.d.
Δ %	5,6%	8,3%	0,1%	6,4%	n.d.

L'**importo medio liquidato di generazioni precedenti** registrato nei primi tre mesi del 2006 è stato pari a € 4.662, con un incremento del 3,9% rispetto all'analogo periodo del 2005.

L'incremento registrato nell'ultimo anno è sicuramente inferiore a quelli presentati

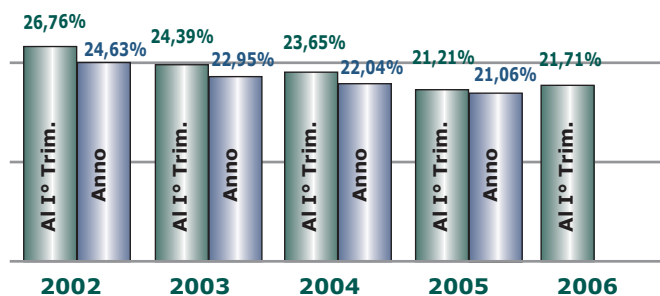
da tale indicatore dal 2002 al 2004. Tuttavia le tendenze registrate al primo trimestre, essendo un periodo limitato di osservazione, non è detto che vengano poi confermate alla fine dell'anno.

SETTORE IV - AUTOCARRI

La **frequenza sinistri** per gli autocarri, esclusi i motocarri e i rimorchi, è stata nel primo trimestre del 2006 pari al 21,71%, in aumento del 2,3% rispetto al 21,21% dei primi tre mesi del 2005. L'aumento ha riguardato in misura maggiore gli autocar-

ri con peso inferiore ai 35 quintali, per i quali la frequenza sinistri è passata dal 18,26% al 18,84% (+3,2%), e più limitatamente gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali (da 32,58% a 32,87% con un incremento dello 0,9%).

Frequenza sinistri



Importo medio liquidato totale

Valori in Euro

	2002	2003	2004	2005	2006
Al I° Trim.	2.119,79	2.468,14	2.800,18	3.037,01	3.169,16
Δ %	16,7%	16,4%	13,5%	8,5%	4,4%
Anno	2.265,39	2.443,57	2.677,42	2.857,95	n.d.
Δ %	9,1%	7,9%	9,6%	6,7%	n.d.

Nei primi tre mesi del 2006 l'**importo medio liquidato totale** ha registrato un incremento del 4,4% rispetto al 2005. In media, per ogni sinistro chiuso con liquidazione sono stati pagati € 3.169. L'importo medio liquidato totale per gli autocarri con peso inferiore ai 35 quintali è stato pari a € 2.856, con un incremento del 2,0% rispetto al 2005.

Una crescita più marcata si registra per l'importo medio liquidato totale degli autocarri con peso superiore ai 35 quintali che è stato pari a € 3.841 (+8,8% rispetto al corrispondente periodo del 2005).

L'importo medio liquidato di generazione corrente

ha mostrato nel primo trimestre del 2006 un incremento del 5,8%, valore inferiore a quello registrato negli ultimi due anni. Dal 2001 tale importo ha subito un incremento medio annuo del 6,9%.

L'importo medio liquidato per gli autocarri inferiori ai 35 quintali è stato pari a € 1.110, con un incremento tendenziale del 4,9%. In crescita con un tasso tendenziale superiore (+8,4%) è l'importo medio liquidato per gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali che ha raggiunto € 1.249.

Importo medio liquidato di generazione corrente

Valori in Euro

	2002	2003	2004	2005	2006
Al I° Trim.	892,06	911,16	1.001,69	1.083,60	1.146,64
Δ %	8,8%	2,1%	9,9%	8,2%	5,8%
Anno	1.212,11	1.309,69	1.448,80	1.533,58	n.d.
Δ %	9,7%	8,1%	10,6%	5,9%	n.d.

Importo medio liquidato di generazioni precedenti

Valori in Euro

	2002	2003	2004	2005	2006
Al I° Trim.	2.513,59	2.972,34	3.409,29	3.689,10	3.867,13
Δ %	17,6%	18,3%	14,7%	8,2%	4,8%
Anno	4.049,17	4.357,75	4.769,32	5.130,01	n.d.
Δ %	3,3%	7,6%	9,4%	7,6%	n.d.

L'**importo medio liquidato di generazioni precedenti** è aumentato con un tasso (+4,8%) inferiore sia a quello registrato dalla generazione corrente (+5,8%), che a quelli registrati negli anni precedenti.

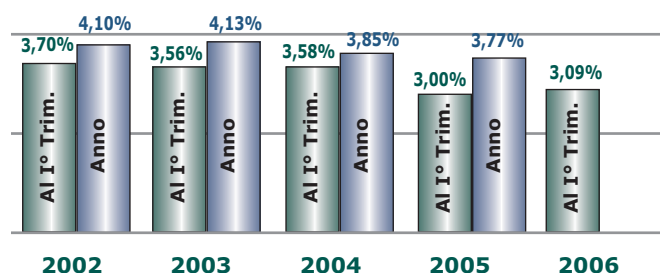
Nello stesso periodo, l'importo medio liquidato per gli autocarri inferiori ai 35 quintali è stato pari a € 3.527 (+2,3% rispetto al 2005); in forte crescita (+9,4%) è stato invece l'importo medio liquidato per gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali che è stato pari a € 4.536.

SETTORE V - MOTOVEICOLI

I motoveicoli, ciclomotori e motocicli, hanno registrato nel primo trimestre del 2006 una **frequenza sinistri** pari al 3,09%, in aumento del 3,0% rispetto al 3,00% del corrispondente periodo del 2005. Tale indicatore risulta in miglioramento per i ciclomotori, unico settore che re-

gistra una lieve diminuzione della frequenza sinistri che passa da 2,93% del 2005 a 2,89%; in aumento (+6,3%) la frequenza sinistri dei motocicli che passa da 3,07% nel primo trimestre 2005 a 3,27% nel corrispondente periodo del 2006.

Frequenza sinistri



Importo medio liquidato totale

Valori in Euro

	2002	2003	2004	2005	2006
Al 1° Trim.	2.469,79	2.888,15	2.987,37	3.451,12	3.837,85
Δ %	23,1%	16,9%	3,4%	15,5%	11,2%
Anno	2.451,13	2.655,83	2.843,06	3.146,52	n.d.
Δ %	14,8%	8,4%	7,0%	10,7%	n.d.

Nei primi tre mesi del 2006, l'**importo medio liquidato totale** per i motoveicoli mostra un aumento pari all'11,2% rispetto al 2005. In media, per ogni sinistro chiuso con liquidazione sono stati pagati € 3.838. Dal 2001 l'incremento è stato del 55% (mediamente il 13,8% all'anno).

L'importo medio liquidato totale per i ciclomotori è stato pari a € 3.235 (+9,0% rispetto al 2005). Nello stesso periodo, l'importo medio liquidato totale per i motocicli ha raggiunto un importo di € 4.348 con un incremento del 9,6% rispetto al 2005.

L'**importo medio liquidato di generazione corrente** registra nei primi tre mesi del 2006 un incremento dell'8,6% rispetto al 2005, valore superiore a quello registrato nello scorso anno. Dal 2001 tale importo ha subito un incremento medio annuo dell'8,5%.

Nello stesso periodo l'importo medio liquidato per i ciclomotori è stato pari a € 836 (con un incremento del 9,3%) mentre l'importo medio liquidato per i motocicli ha raggiunto € 918 (con un aumento del 6,0%).

Importo medio liquidato di generazione corrente

Valori in Euro

	2002	2003	2004	2005	2006
Al 1° Trim.	643,57	701,50	740,64	800,59	869,72
Δ %	11,1%	9,0%	5,6%	8,1%	8,6%
Anno	961,88	1.043,82	1.170,82	1.244,69	n.d.
Δ %	6,1%	8,5%	12,2%	6,3%	n.d.

Importo medio liquidato di generazioni precedenti

Valori in Euro

	2002	2003	2004	2005	2006
Al 1° Trim.	2.967,59	3.457,19	3.545,41	4.046,11	4.499,80
Δ %	20,4%	16,5%	2,6%	14,1%	11,2%
Anno	4.509,53	5.061,42	5.073,17	5.828,51	n.d.
Δ %	7,8%	12,2%	0,2%	14,9%	n.d.

Il tasso di crescita dell'**importo medio liquidato di generazioni precedenti** è stato pari all'11,2%, valore inferiore a quanto osservato negli ultimi anni, se si esclude il 2004. Per tali sinistri si pagano mediamente € 4.500.

Per i ciclomotori l'importo medio liquidato è stato pari a € 3.970 (in aumento del 9,4%). L'indicatore in oggetto ha raggiunto per i motocicli l'importo di € 4.898, in crescita del 10,3% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

RIQUADRO DI APPROFONDIMENTO

ANALISI SU ALCUNI FATTORI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

La determinazione del premio per far fronte ai sinistri futuri provocati da una determinata categoria di assicurati, può essere effettuata attraverso stime che si basano sulle evidenze statistiche degli anni trascorsi e che riportano i sinistri provocati, in un determinato periodo di tempo, da un numero sufficientemente ampio di assicurati con caratteristiche similari.

Un'analisi corretta della sinistrosità per classi omogenee di assicurati prevede la valutazione separata di due componenti:

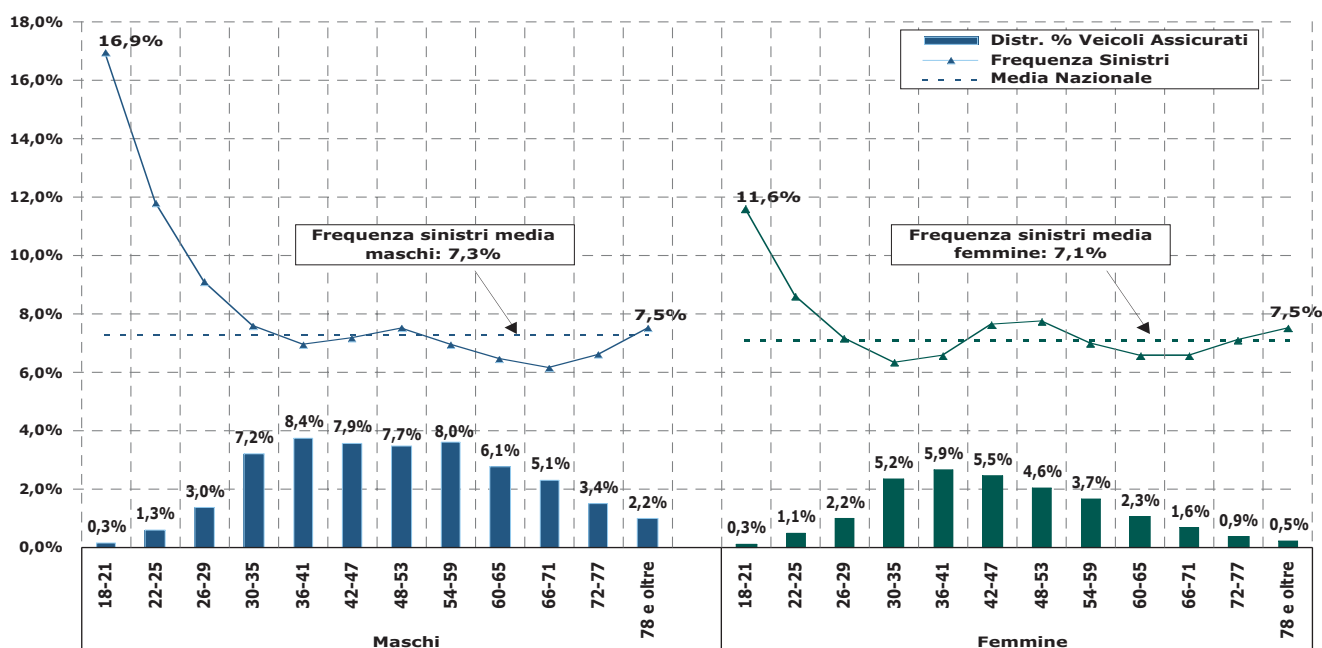
- quanti sinistri vengono mediamente provocati nell'anno oggetto di osservazione da queste coorti di assicurati omogenei (cosiddetta frequenza sinistri);
- quanto mediamente questi sinistri vengono risarciti (il cosiddetto costo medio sinistri).

La ragione di un'analisi separata di queste due componenti risiede nel fatto che le caratteristiche degli assicurati possono giocare ruoli diversi negli andamenti osservati di sinistrosità; in altri termini una particolare caratteristica (o variabile di rischio) può essere determinante nello spiegare gli andamenti di frequenza sinistri ma non essere utile per comprendere gli andamenti di costo medio.

Le imprese di assicurazione tengono quindi conto delle diverse caratteristiche dei singoli assicurati, differenziando il premio in modo che lo stesso sia proporzionato all'effettiva intensità del rischio (premio puro o premio equo).

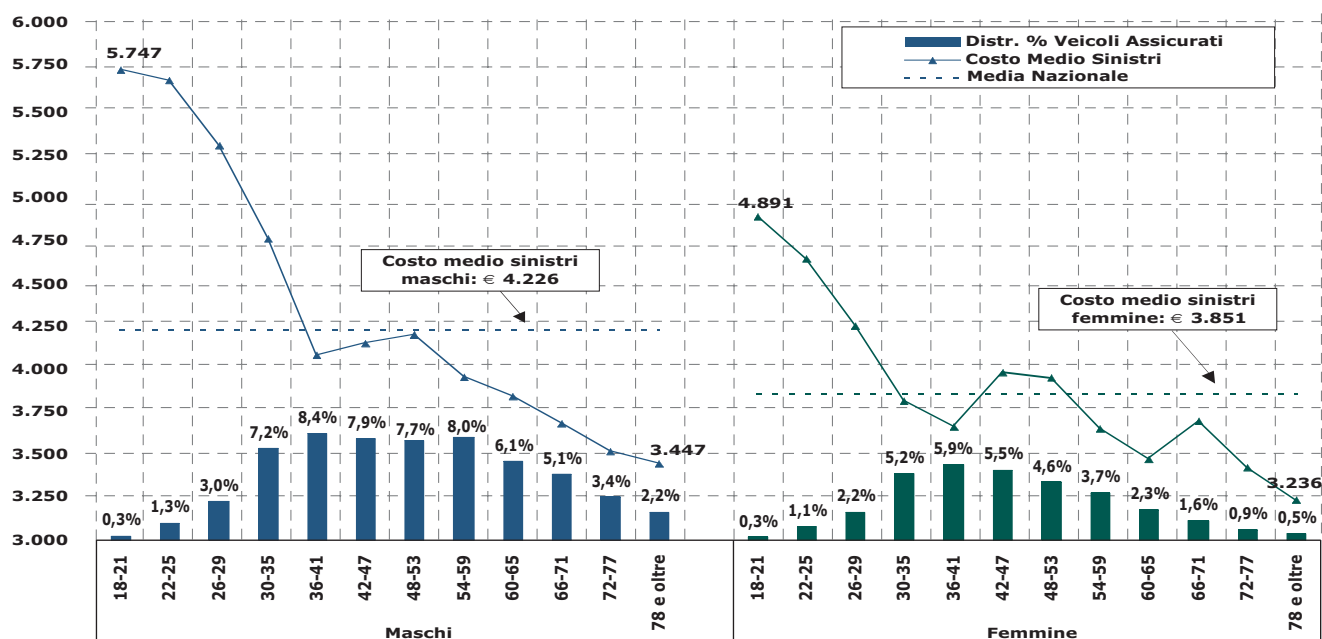
Tale diversificazione (c.d. personalizzazione del rischio) avviene sulla base di molteplici elementi tra cui i principali sono: potenza e alimentazione del veicolo, zona di residenza, tipo di uso del veicolo, massimali di copertura, età, sesso e professione dell'assicurato, classi di bonus malus. Tra i fattori legati alle caratteristiche soggettive dell'assicurato, l'età e il sesso giocano un ruolo fortemente discriminante per la quantificazione del rischio. Sulla base di un'analisi condotta dall'Associazione con i dati relativi al 2005 segnalati da imprese che rappresentano circa il 75% dell'attività nel comparto, si conferma che i giovani (fino a 25 anni) sono di gran lunga la categoria di assicurati più rischiosa, anche se in questa fascia, le femmine provocano meno incidenti dei coetanei maschi (Grafico R.1). In particolare, sono infatti 17 i sinistri mediamente provocati da 100 maschi assicurati tra i 18 e 21 anni (a fronte di una media pari a poco più di 7 sinistri), mentre sono mediamente 12 quelli provocati dalle femmine nella stessa fascia di età. Dopo i 25 anni, la frequenza sinistri tende a diminuire, raggiungendo valori inferiori alla media nella fascia di età comprese tra i 36 e i 41 anni per i maschi e tra i 30 e i 41 anni per le femmine. Per entrambi i sessi, ma in misura più accentuata per le femmine, si registra una ripresa della sinistrosità tra i 42 e i 53 anni, probabilmente in connessione con l'utilizzo dell'autovettura da parte dei figli neopententati.

Grafico R.1 - Frequenza sinistri per sesso ed età dell'assicurato - Anno 2005



Per quanto riguarda il costo medio dei sinistri, l'analisi effettuata secondo il fattore di rischio bivariato sesso-età mostra un andamento molto simile a quello della frequenza (Grafico R.2). Per i giovani (18-21 anni) il costo medio dei sinistri è notevolmente più elevato della media (5.747 euro per i maschi a fronte di una media di 4.226 e 4.891 euro per le femmine rispetto alla media di € 3.851); anche per questo fattore si conferma che le femmine sono mediamente meno sinistrose (di circa il 17%) dei coetanei maschi. Il costo medio dei sinistri risulta poi sempre decrescente con l'avanzare dell'età, con l'eccezione della fascia tra i 42 e i 53 anni, per la quale si osserva un temporaneo incremento sia per i maschi che per le femmine, anch'esso presumibilmente dovuto al fatto che i figli guidano le vetture dei genitori. È infine interessante notare che mentre per i maschi il costo medio dei sinistri è dopo i 55 anni strettamente decrescente, per le femmine si registra un aumento tra i 66 e i 71 anni.

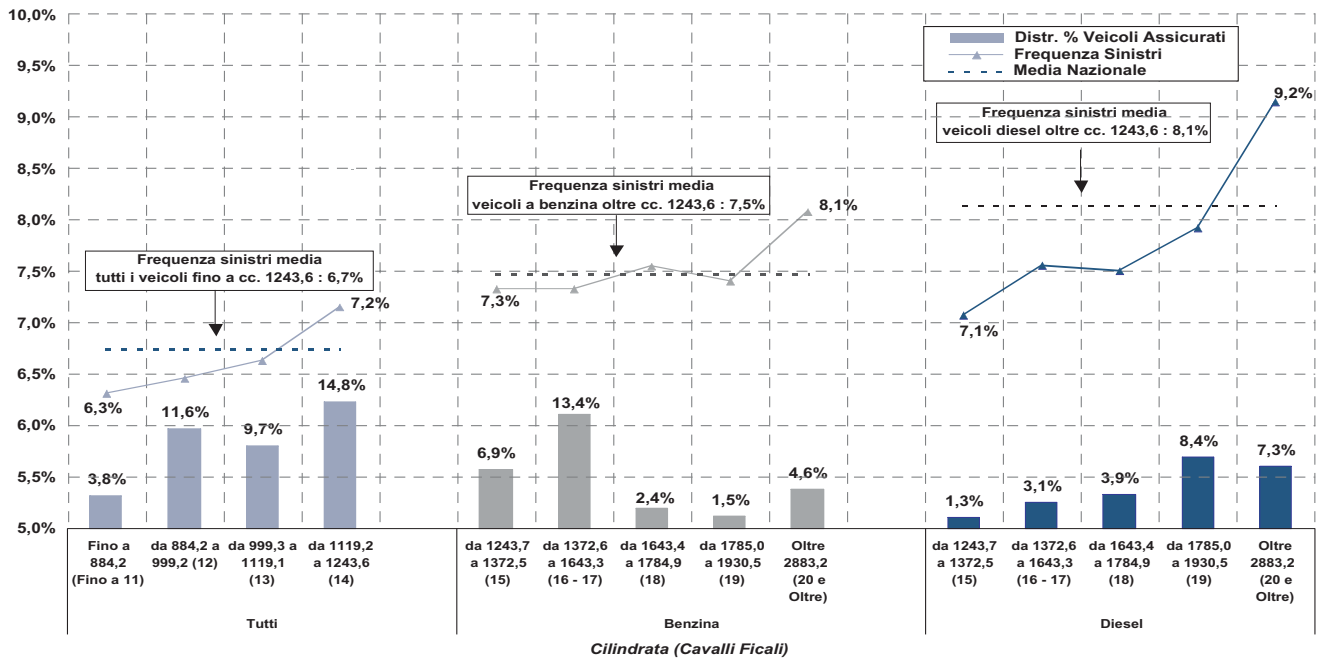
Grafico R.2 - Costo medio sinistri per sesso ed età dell'assicurato - Anno 2005



Tra i fattori legati alle caratteristiche della vettura assicurata, la potenza e il tipo di alimentazione sono certamente i fattori che differenziano di più gli assicurati per diversi livelli di sinistrosità. In questa analisi le vetture con una potenza inferiore a 15 cavalli fiscali non sono state distinte per tipo di alimentazione, poiché il numero di veicoli diesel in questo segmento è molto limitato. In generale, la frequenza sinistri risulta essere crescente all'aumentare dei cavalli fiscali (Grafico R.3). L'inclinazione della curva è assai più ripida per le vetture diesel. In particolare, per le autovetture con oltre 19 cavalli le vetture diesel mostrano in media una frequenza sinistri decisamente più elevata di quelle a benzina (8,5% contro 7,9%). Questa diversa inclinazione è presumibilmente spiegabile dal fatto che l'alimentazione del veicolo è una proxy della percorrenza annua: i veicoli alimentati a gasolio sono infatti spesso posseduti da professionisti che usano l'auto per lavoro.

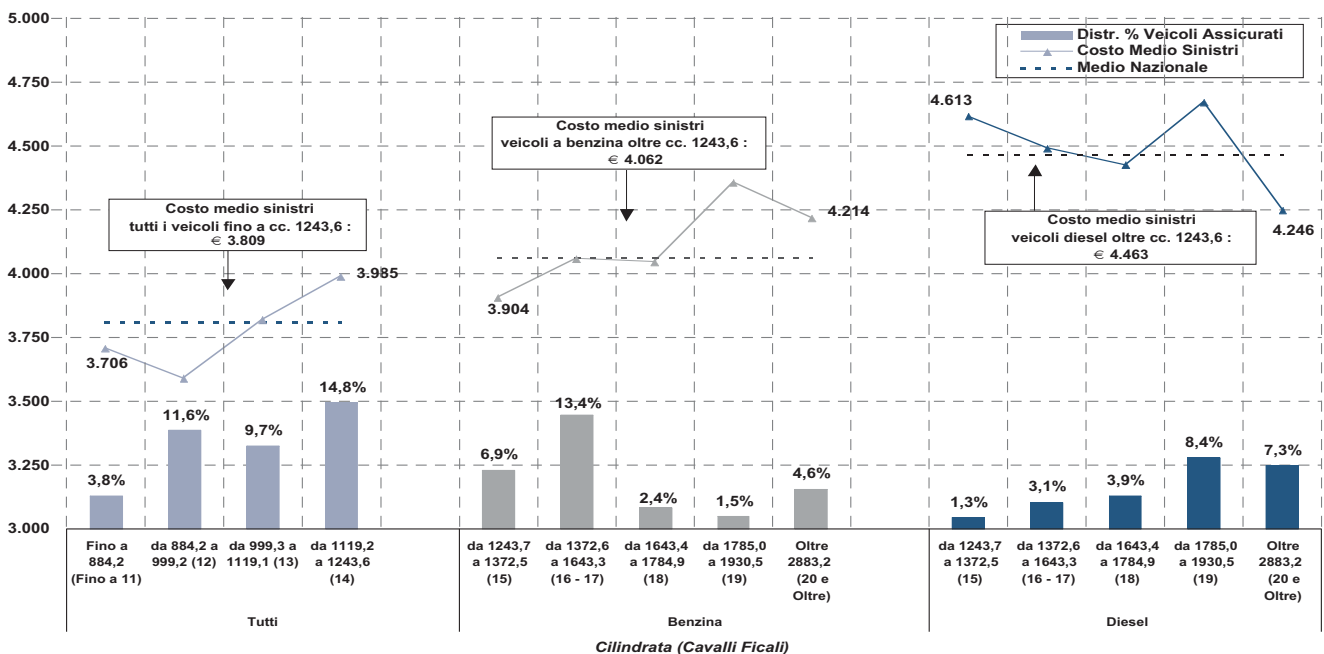
Anche il costo medio dei sinistri è tendenzialmente crescente con l'aumentare dei cavalli fiscali del veicolo assicurato, almeno nei casi in cui non viene fatta alcuna distinzione nel tipo di alimentazione (Grafico R.4). Quando invece si analizzano separatamente i veicoli a benzina da quelli diesel, si nota che per i primi viene confermato l'andamento crescente del costo medio sinistri all'aumentare della potenza fiscale (tranne una flessione più marcata per le auto molto potenti).

Grafico R.3 - Frequenza sinistri per potenza ed alimentazione del veicolo assicurato - Anno 2005



Di certo l'alimentazione del veicolo risulta essere a livello di costo medio complessivo decisamente significativa: in media le autovetture diesel hanno un costo medio dei sinistri pari a € 4.463, superiore del 10% rispetto a quello delle autovetture a benzina pari a € 4.062. È opportuno osservare che i risultati qui riportati si basano su due analisi di tipo bidimensionale e non tengono conto che i fattori delle diverse analisi possono fra di loro correlati (ad esempio i maschi guidano generalmente macchine più potenti rispetto alle femmine). La lettura di questi risultati va quindi effettuata con cautela.

Grafico R.4 - Costo medio sinistri per potenza ed alimentazione del veicolo assicurato - Anno 2005





**Servizio Statistiche
e Studi Attuariali**

via della Frezza, 70
00186 Roma

A cura di:
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Vittorio Verdone

internet: www.ania.it
e-mail: statistico@ania.it
tel.: +39.06.32688649
fax: +39.06.3230565

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici